Osservatorio culturale a cura di Oceano Edizioni

Periodico mensile - Anno IX - Numero 2 – febbraio 2024

OCEANO*News*

L'altra parte dell'evoluzione… dal 2015

in vetrina

Novità editoriali, informazione, recensioni letterarie, interviste esclusive ad autori, eventi culturali e editoriali, rassegna stampa

Notizie, curiosità, dossier, agenda sui principali avvenimenti di informazione e cultura dell'associazione

Attività editoriale non commerciale (art. 4, D.P.R. 26.10.1972 n. 633 e successive modifiche).
La collaborazione è sempre gratuita. Ogni autore si assume la responsabilità dei propri scritti e fotografie.
É ammessa la riproduzione, purché se ne indichi la fonte.

Circolo letterario virtuale… una finestra sul mondo della cultura per lo sviluppo e l'integrazione sociale

CONCERTO D'INVERNO

Secondo appuntamento della stagione concertista 2023-24

Concerto per pianoforte e cori di voci bianche

Sannicandro di Bari. Grande partecipazione nonostante le avverse condizioni metereologiche al secondo appuntamento della stagione concertistica 2023-24

Secondo appuntamento per la stagione concertistica 2023/2024 organizzata dal Dipartimento di Musica dell'Accademia, con il *Concerto d'inverno per pianoforte e voci bianche*, che si è tenuto sabato 20 gennaio 2024 presso la Sala delle Scuderie del Castello Normanno-Svevo di Sannicandro di Bari, situato in pieno centro storico della ridente cittadina a pochi chilometri dal capoluogo pugliese.

L'evento ha ricevuto il patrocinio del Comune di Sannicandro per il quale si ringrazia l'avv. Gianfranco Terzo, Assessore alla Cultura, che ha concesso l'uso della splendida location.

Grande partecipazione, nonostante le avverse condizioni metereologiche cha hanno condizionato e non poco la presenza di pubblico.

Dopo i saluti istituzionali da parte del Direttore Artistico, M° Annarosa Partipilo che ha illustrato e reso noto il programma di tutta la stagione 2023/24 e del M° Sergio Lapedota, Direttore del Dipartimento di Musica dell'Accademia, che ha presentato gli ospiti e il relativo programma della serata, il giovanissimo pianista Paride Tritto ha aperto la serata con l'open concert: *La primavera* di Bastien-Vivaldi e *Le onde del mare* di Bastien i brani eseguiti.

Al termine grande esibizione del pianista Giuseppe Iaquinta, da San Giovanni in Fiore (CS), giovane talento caratterizzato da una vena musicale di assoluta originalità che ha deliziato i presenti con *Momenti musicali* op. 16 n. 1, 3,4,5 di Sergej Vasil'evič Rachmaninoff e *Ballata* op.52 di Fryderyk Chopin.

Tanti apprezzamenti da parte del pubblico per la perfetta esecuzione di Iaquinta, già noto per aver partecipato egregiamente alla II edizione del Premio di musica Ezio Bosso.

Grandi applausi anche per l'emozionante esibizione del coro di voci bianche *I Rapsodini* dell'Accademia Arte Rapsodica School, diretto dalla prof.ssa Nicla Didonna, che ha proposto numerosi brani tra i quali *Zangalewa* tratto dalla nota colonna sonora dei mondiali di calcio in Sudafrica del 2010.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIA E CULTURA

LA CRISTOFORO COLOMBO

IN FOTO: La nave scuola della Marina Italiana ceduta all'URSS come risarcimento per i danni di guerra

di **DUILIO PAIANO** *a pag. 10*

INTERNATIONAL NEWS

Zlatan Demirović

Scrittore romanziere critico e poeta di fama internazionale

Zlatan Demirović è uno scrittore di libri bilingue, romanziere, critico, poeta di fama internazionale e traduttore trilingue (inglese, ceco, bosniaco-croato-serbo). È il fondatore della Prodigy Life Academy e autore del Prodigy Life Program, che funge da piattaforma per lo sviluppo spirituale e personale. È anche fondatore e direttore di Prodigy Published-Usa e fondatore e direttore di Prodigy Magazine-Usa. Le sue poesie sono state tradotte in: Italiano, francese, spagnolo, portoghese, tedesco, svedese, greco, turco, cinese, russo, giapponese, indù, bengalese, BCS (bosniaco, serbo, croato, albanese, olandese, hausa nigeriano, arabo, curdo, persiano, azero, tagiko, bulgaro, rumeno, ebraico, punjabi, sloveno, ceco, slovacco, tamil, uzbeko, kirghizo, nepalese, vietnamita e altri ancora, in arrivo.

di **IRMA KURTI** *segue a pag. 2*

PENSIERI E RIFLESSIONI

CONTRO OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE RAZZIALE

di **MARIA ASSUNTA ODDI**

Sotto le stelle impassibili,
sulla terra infinitamente deserta e
misteriosa, dalla sua tenda, l'uomo
libero tendeva le braccia al cielo
infinito non disturbato dall'ombra
di nessun Dio
(Dino Campana)

Uomini pace! Nella prona terra
troppo è il mistero; e solo chi
procaccia d'aver fratelli in suo
timor, non erra
(Giovanni Pascoli, *I due fanciulli*)

Iniziare a parlare con la voce dei poeti della tragedia immane del genocidio, che portò alla deportazione e poi alla morte sei milioni di ebrei, significa scoprire, attraverso il senso della comunicazione delle emozioni, l'orrore della guerra e della discriminazione ma anche il valore della fratellanza e della solidarietà, uniche certezze in un contesto di disperazione e di disinganno. Le parole dei poeti hanno sempre cantato la pace mantenendo vigile, soprattutto nei momenti oscuri, la coscienza critica sul presente. Un coro così unico di voci di dolore, di speranza, di sofferto amore alla vita, ciascuna con un suo specifico lessico, ha costituito un baluardo a difesa della libertà. Nella "Fatica" di restare e diventare uomini tra tutti i versi ricorderemo, con particolare interesse, quelli dei bambini prigionieri del ghetto a Terezin metafora dell'anima infantile ferita: *Morirò domani/ con parole d'amore sulle labbra/ nell'alba di una notte d'esilio/ solo/ di fronte al cielo indifferente/ nessuno avrà saputo la mia fatica/ per diventare uomo*.

L'espressione letteraria della tragica condizione esistenziale fu come un dono per loro, che li confortò e li sostenne, accanto ai legami di solidarietà e di amicizia nella vita nei singoli "Heime", pur nella costante nostalgia dei genitori.

segue a pag. 3

BOZZA NON REVISIONATA

OceanoNews

Fondatore
Vito Massimo Massa

Editore
Oceano Edizioni, Bari

Direttore responsabile

Direttore editoriale
Vito Massimo Massa

Redattore capo
Maria Teresa Infante La Marca

Comitato di redazione
Duilio Paiano, Angelo Capozzi, Pasquale Panella, Tania Di Malta, Tina Ferreri

Composizione e impaginazione
Fabio Alessandro Massa

Hanno collaborato in questo numero
Enrico Marco Cipollini, Gabriella Paci, Lorenzo Spurio, Alessia Pignatelli, Irma Kurti, Maria Assunta Oddi, Francesca Misasi, Elisa Lizzi, , Ripalta Guerrieri, Nicolle Loka, Franca Alaimo, Lucia Lo Bianco

Segreteria di redazione
Oceano Edizioni
Via Orazio Flacco 28/B, 70124 Bari
Mail: *oceano.blognews@gmail.com*

La collaborazione al giornale è a titolo gratuito. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. La redazione si riserva, a termini di legge, di sintetizzare gli elaborati laddove si renda necessario per esigenze tipografiche o di impaginazione e declina ogni responsabilità riguardo eventuali plagi. Le opinioni espresse dagli autori non impegnano necessariamente la direzione.
Si riserva altresì il diritto di escludere tutti gli articoli ritenuti offensivi della morale pubblica e/o di persone, istituzioni, ecc., o presentino elementi razzisti, blasfemi, pornografici o di incitamento all'odio, alla violenza, alla discriminazione.

I dati personali sono trattati secondo la vigente normativa sulla privacy e aggiornati sulla base del recente Regolamento UE679/2016 (GDPR).

Abbonamento annuale: € 24,00
Iban IT12T0306904057000000444042
intestato al direttore editoriale

© Copyright Oceano Edizioni
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo mensile può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

SOMMARIO

Astro-archeologia
4 **La costellazione del Drago tra Tavoliere e Gargano: la coda**
di Angelo Capozzi

Attualità
7 **Memorial V.M. Terekhova. Importante riconoscimento per Franca Colozzo**
La Redazione

Critica letteraria
6 **Lo spirito dell'opera (Muraro - Volpe)**
di Elisa Lizzi
7 **Spigolature (Vittorio Sartarelli)**
di Lorenzo Spurio
9 **I leoni di Sicilia (Stefania Auci)**
di Gabriella Paci
11 **Omaggio a Joseph Tusiani. Analisi critico, strutturale e semantica della poesia di Tonino Abbattista**
di Tina Ferreri
12 **Le drammatiche esecuzioni di Moro, Falcone e Borsellino (Enzo Fiorentino)**
di Duilio Paiano
13 **La Sconosciuta. Viaggio tra immersione ed emersione (Maria Teresa Infante La Marca)**
di Ripalta Guerrieri
14 **L'eleganza del Caos (Carlo Luti)**
di Maria Teresa Infante La Marca
15 **Sulla vita, la morte e la storia personale di una malata di cancro (Daniela Affinita)**
di Nicolle Loka
16 **Michela ci aiuti (Francesca Luzzio)**
di Franca Alaimo

Comunicati stampa
11 **Poeticamente: il nuov libro di Nadia Marra**
La Redazione
12 **Terrasanta. La nuova raccolta di poesie di Stefano Torre**
La Redazione

Esplorando l'arte
8 **L'identità ottimistica di Pierre-Auguste Renoir**
di Alessia Pignatelli

Eventi e spettacoli
1 **Concerto d'inverno**
La Redazione

International News
1 **Zlatan Demirović**
di Irma Kurti

Pensieri e riflessioni
1 **Contro ogni forma di discriminazione razziale**
di Maria Assunta Oddi
4 **Per chi crede nelle favole**
di Lucia Lo Bianco
5 **La scrittura salva la vita**
di Francesca Misasi

Storia e Cultura
10 **Cristoforo Colombo. La nave scuola ceduta all'URSS come risarcimento per i danni di guerra**
di Duilio Paiano

Storia e Filosofia
5 **Della Natura**
di Enrico Marco Cipollini

INTERNATIONAL NEWS

Le interviste di Irma Kurti

ZLATAN DEMIROVIĆ

I poeti hanno una cosa in comune: un enorme desiderio di espressione interiore dell'anima

segue dal pag. 1

Qual è stato il suo approccio al mondo della letteratura? Ricorda la sua prima poesia o storia?
Sono cresciuto come chitarrista e cantautore autodidatta. Sono nato come terzo figlio di una famiglia in cui l'arte aveva un ruolo molto importante. Mio padre era un avvocato (musicista e pittore nel cuore), mia madre era una cantante.
Non c'è da stupirsi, per me che sono il più giovane, se ho pensato a quale esempio seguire: mia sorella di otto anni più grande come cantante o mio fratello di quattro anni più grande come giovane scrittore. La mia scelta è stata la musica. Presi una chitarra di mio fratello, approfittando del suo disinteresse, e mostrai grande entusiasmo nel tenerla per sempre, come un mio giocattolo. Sorprendentemente, imparai a suonare in pochissimo tempo. Ho iniziato a creare le mie canzoni e i miei testi. Con il passare degli anni i testi sono sempre stati al secondo posto tra i miei interessi; così, per molto tempo, le parole sono servite solo come "sfondo per la musica", piuttosto che come strumento per raccontare una storia. Non ho mai aspirato a diventare un poeta o uno scrittore, ma piuttosto un musicista o un cantante.
Sì, ricordo molto bene la mia prima poesia che scrissi all'età di nove anni. La lessi con orgoglio alla mia sorella maggiore: *Oh, cielo sublime/ e mia piccola stella di notte che brilli/ ho il mio amore/ tienilo segreto a tutti…* Il sostegno entusiasta di mia sorella è stato un punto di riferimento per la fiducia futura in me stesso.

Perché ha deciso di lasciare il suo Paese? È stata una decisione difficile?
Ho lasciato Sarajevo e il mio Paese nel 1992, quando è iniziata la guerra nell'ex Jugoslavia. È stata una decisione difficile, dove trasferirmi! Ho trascorso due anni a Vienna, in Austria, poi mi sono stabilito a Praga, nella Repubblica Ceca, dove ho trascorso venti anni (metà dei quali a Firenze, in Italia, per lavoro).
Quando ho lasciato il mio Paese d'origine, il mio viaggio nella scrittura di testi musicali si è trasformato in scrittura di prosa. Così sono nati i miei tre romanzi, che sto per tradurre e pubblicare.

In che modo il suo Paese d'origine influisce sui suoi scritti e che posto occupano in essi i suoi ricordi d'infanzia?
Il mio Paese d'origine è stato lo specchio del mio mondo interiore, pieno di gioia, felicità ed eccitazione, che si riflette nelle mie canzoni, in musica e nelle mie poesie. Un viaggio educativo condito da flash ispiratori di immagini di crescita in armonia, banche di memoria emotiva del passato... Una profonda inflizione emotiva come richiamo spirituale per la nitidezza dell'anima...

Lei è editore della rivista Prodigy pubblicata negli Stati Uniti. Può dirci qualcosa di più su questa esperienza?
Quando mi sono trasferito dodici anni fa negli Stati Uniti, ho attraversato un grande reset. A causa di alcune circostanze, ho sperimentato personalmente il cosiddetto effetto Satori, un grave e drammatico processo di risveglio. Ha cambiato totalmente il mio orientamento di vita, un grande passaggio agli aspetti spirituali. Ho dedicato il tempo allo studio della metafisica, approfondendo i processi di autosviluppo.
Nel corso degli anni, tra gli altri risultati, ho ottenuto il diploma dell'Hypnosis Motivation Institute, in California, e ho lanciato i miei programmi di autosviluppo, fornendo seminari di coaching e insegnamenti online. Di conseguenza, sono nati questi libri: *Insegnamento in quattro fasi dell'autoguarigione*; *Formazione sulla mentalità geniale*; *Programma-piattaforma di vita prodigio* (Vol. 1, 2 e 3), come programmi separati di auto crescita. Tutti pubblicati dalla mia casa editrice, Prodigy Published.
Vale la pena ricordare che questi programmi sono arricchiti da una serie di affermazioni, esercizi di autoipnosi, avvolti in una forma poetica.
Nel giugno del 2022 ho dato vita alla rivista *Prodigy*, che è il risultato di diversi anni di intenso lavoro di rete con scrittori di tutto il mondo. Mi ha aiutato ad aprire soluzioni per una promozione più saggia e a creare connessioni con vari flussi culturali mondiali, con l'obiettivo finale di fornire un processo di risveglio, elevazione dell'umanità e aumento della coscienza globale.

Qual è il ruolo di Prodigy Life Academy?
Prodigy Life Academy è un'organizzazione educativa no-profit costituita nel 2015 a Boston, nel Massachusetts-USA, dal dottor Goldy Brown e da Zlatan Demirovic, in qualità di fondatori. Lo scopo principale della creazione di questa organizzazione era quello di creare un palcoscenico per seminari educativi e insegnamenti nel campo dell'autosviluppo. In questo senso, l'attenzione era rivolta ad approfondire la visione dei fenomeni della mente subconscia e del suo ruolo nel processo di crescita umana.
Il primo periodo di attività ha riguardato la creazione e lo sviluppo di argomenti specifici, correlati a tutti gli aspetti della comprensione della coscienza umana. L'attenzione si è concentrata sul processo di riprogrammazione della mente, suggellato in particolare dai diplomi di ipnoterapia dell'HMI Institute, in California. Fornendo seminari di coaching e insegnamenti di autosviluppo, noi, come studiosi del PLA, abbiamo sviluppato potenti strumenti di trasformazione e una piattaforma teorica come solida base per il futuro impiego.

Quali sono le sfide che ha affrontato nel suo percorso letterario?
La mia cattiva esperienza con le grandi case editrici statunitensi, in quanto ho riconosciuto la rigidità dei loro programmi orientati al business, che mettono gli autori nella stessa casella degli acquirenti di libri. Questo mi ha portato a fondare la mia casa editrice, soprattutto per semplificarmi la vita, aiutando anche altri scrittori a raggiungere i loro obiettivi creativi. Naturalmente, tutto gratis!

Lei ha pubblicato centinaia di poeti in tutto il mondo. Che cosa hanno loro in comune?
I poeti hanno una cosa in comune: un enorme desiderio di espressione interiore dell'anima, che riconosco come un processo naturale, essenziale e spontaneo di connessione con la coscienza superiore e, in ultima analisi, con il campo dell'infinita unità.

Pensa che la poesia sia un mezzo potente per trattare temi importanti e promuovere la pace nel mondo?
La poesia e la filosofia provengono entrambe dallo stesso ramo. Il mondo è stato plasmato da loro. Tutto ciò che è accaduto nella nostra storia è stato scritto prima o riscritto dopo.
Dobbiamo capire che il mondo materiale non è altro che un riflesso delle idee che provengono dal piano spirituale.
Il mondo è governato dalle idee, cioè da alcune forze esoteriche che seguono idee specifiche e leggi cosmiche. C'è sempre un certo programma sul tavolo progettato per gli eventi futuri. Il linguaggio della filosofia e della poesia è molto probabilmente utilizzato nei circoli esoterici.
Poiché la poesia è un linguaggio di Dio, non c'è da chiedersi come verrà seguita...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSIONE PROVA

PENSIERI E RIFLESSIONI

CONTRO OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE RAZZIALE

Maria Assunta Oddi propone ai giovani la cura della memoria in nome della poesia

di **MARIA ASSUNTA ODDI**

segue da pag. 1

Le poesie dei bambini prigionieri rappresentano un testamento spirituale commovente che raccoglie il patrimonio di esperienze di dolore e nel contempo di riscatto di quella infanzia che fu oltraggiata e negata. Nei poeti, in tutti i poeti, la speranza della liberazione è sentita come immancabile e imminente. C'è nei lirici una connotazione di laica religiosità in nome della fraternità: il bisogno di uscire da sé per trovare nell'altro una dimensione di specchio, in cui leggere più a fondo dentro di sé per cogliere il proprio e l'altrui mistero. Indipendentemente dalle latitudini e longitudini tutti apparteniamo alla stessa famiglia pertanto il razzismo, in ogni luogo e in ogni epoca, è connesso ad un fatto culturale ed educativo.

Oggi la maggior parte dei giovani è cresciuta in un presente immanente nel quale manca ogni rapporto con il passato. La conoscenza e l'approfondimento degli eventi storici trascorsi, l'ascolto edificante dei sopravvissuti allo sterminio, lo studio analitico dei principi fondamentali della Carta Costituzionale della Repubblica italiana e del diritto internazionale costituiscono il punto di partenza perché i giovani prendano a cuore le sorti dell'umanità per un futuro di pace e di sviluppo.

L'Agenda, nell'articolo 10, propone ai discenti l'importanza, per uno sviluppo realmente sostenibile, dell'inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030. La scuola in tal senso ha un ruolo fondamentale per la maturazione civile dei ragazzi. Comprendere che il contrasto ad ogni tipo di discriminazione ed emarginazione è necessario ad una convivenza democratica significa adoperarsi per la cittadinanza attiva. Si tratta di una fase storica estremamente delicata che chiama noi tutti, ciascuno per la sua parte di responsabilità, ad un eccezionale impegno civile per far sì che la coesistenza e l'unione fra i popoli non restino mere utopie. Anche l'istituzione scolastica, soprattutto quella di base, che sta vivendo una stagione di riforme, è invitata ad offrire il suo decisivo contributo in termini di formazione delle coscienze tramite lo studio della storia come percorso verso la libertà. In un mondo che si caratterizza sempre più come" villaggio globale multietnico", fenomeni di intolleranza sono anacronistici e contrari a qualsiasi logica di sviluppo nell'ottica della interculturalità. La possibilità di annientare la vita, come quella di valorizzarla, dipende dalla volontà e dal raziocinio dell'uomo: lasciamo dunque aperta la via della ragione e alle parole, unici strumenti di verità affinché si possa dire "mai più guerra".

La cultura ha come unica fonte la vita e come unica finalità quella stessa vita. Soprattutto la "poesia" significa in primo luogo libertà. Libertà è disobbedienza di fronte a ogni forma di sopraffazione o di annullamento della persona come disse Giorgio Caproni in occasione della laurea "Honoris causa" nel 1984 presso l'Università di Urbino. Commemorare la Giornata della Memoria significa invitare tutti, e in particolar modo le nuove generazioni, a rinsaldare tramite la memoria storica conservata anche nella bellezza dell'arte, il legame fondamentale che unisce chi abita su questo pianeta, all'insegna della solidarietà e della pace perché "quando è accaduto può ancora accadere".

Primo Levi apre il romanzo autobiografico, dove racconta l'orrore vissuto personalmente ad Auschwitz, con una lirica titolata "Shemà" che fa da prefazione al libro, nella consapevolezza del potere della parola poetica ad ammonire gli uomini, affinché non dimentichino mai ciò che è accaduto, tramite l'empatia dei sentimenti: *Considerate se questo è un uomo/ che lavora nel fango/ che non conosce pace…/ Meditate che questo è stato/ vi comando queste parole:/ Scolpitele nel vostro cuore/ stando in casa andando via, coricandovi alzandovi; ripetete ai vostri figli*. Nei suoi versi, dall'intensità straordinaria di umani significati, Levi unisce i poeti alla memoria salvando il passato dalla dimenticanza e dall'oblio al fine di rivendicare la dignità dell'uomo.

Scriveva a proposito della forza salvifica della poesia Giuseppe Ungaretti: *Io credo che il giorno che non ci sarà più la poesia, non ci sarà nemmeno l'uomo*.

Ascoltare la voce di chi ha sopravvissuto portando la testimonianza sconvolgente dell'inferno del lager significa responsabilizzare la propria coscienza con la rivendicazione della dignità e della libertà dell'uomo.

Nella Giornata Internazionale della Memoria in molte scuole si portano le varie testimonianze dei sopravvissuti, tra queste quella di Liliana Segre, superstite dell'Olocausto e testimone attiva della Shoah, mi ha colpito maggiormente per la presenza nel suo animo di un aspetto lirico legato all'infanzia. Stupisce come anche nelle pagine del diario di Anna Frank e di tutti bambini deportati la presenza della speranza nella quotidianità drammatica si vesta di poesia. Quando a Liliana viene detto che non potrà più frequentare le lezioni, non sapeva di essere ebrea, né poteva comprendere le conseguenze delle leggi razziali. A tredici anni, dopo aver perso la casa e assistito allo smembramento della famiglia, parte il 30 gennaio 1944 dal binario 21 della stazione Centrale di Milano per essere deportata nel campo di sterminio. Sarà l'unica bambina di quel treno a sfuggire alla morte. Ogni sera nel campo cercava una stella. Poi ripeteva dentro di sé: finché io sarò viva, tu continuerai a brillare.

Nella loro innocenza i piccoli della terra sanno, senza saperlo razionalmente, che "nessuna descrizione non poetica della realtà potrà mai essere completa". "Abbiamo infinitamente bisogno delle sue magie per interpretare l'alfabeto del mondo.

La poesia è una chiave preziosa e insostituibile per entrare nella parte più segreta della nostra psiche aiutandoci a ritrovare nello sguardo di stupore, di chi alza gli occhi verso le stelle, la certezza che il bene vinca sempre le umane malvagità. Diceva Leonardo da Vinci: *Traccia la tua rotta verso una stella e supererai qualsiasi tempesta*. Ricordare Liliana in veste di bambina rende il dolore esistenziale profondo ma nel contempo aperto alla vita proprio grazie al senso di meraviglia di fronte alla bellezza del firmamento. Del resto la narrazione è il più grande insegnamento per i giovani affinché possano fare dell'indagine storiografica educazione alla tolleranza e all'inclusione nella consapevolezza che la diversità è ricchezza. Come suggerisce saggiamente la lettera sulla tolleranza di Locke, filosofo illuminista: *Non è la differenza delle opinioni (che è inevitabile), ma il rifiuto di tollerare coloro che hanno opinioni differenti… che produce i disordini e le guerre*. È necessario convivere pacificamente nella Terra, nostra casa comune, in una variegata tribù di fratelli e sorelle appartenenti all'umana famiglia. Albert Camus dice: *La pace è l'unica battaglia che valga la pena intraprendere*. Un giorno anche la guerra si inchinerà all'armonia di un canto. La poesia, osserva Donatella Bisutti, salverà il mondo permettendo di capire noi stessi e l'altro mescolando la terra e il cosmo nello slancio della vita. Come dice Ferdinando Tartaglia la poesia non serve a niente, nello stesso tempo, serve a tutto, perché tocca le corde più sensibili del nostro cuore. Per questo è inutile come la rosa, simbolo del meraviglioso che affascina e quasi spaventa l'uomo: *La rosa così inutile è cosa che spaventa. Anche la poesia: come la rosa.* Del resto anche John Kennedy, nel Discorso alla Nazione, riflette sull'unico destino dell'uomo mortale: *Respiriamo tutti la stessa aria. Abbiamo tutti a cuore il futuro dei nostri figli. E siamo tutti solo di passaggio*.

Liliana, eletta Presidente del Senato per un giorno, ha inaugurato la XX legislatura del Senato con un discorso alto per i valori eticimorali e sociali nella difesa della democrazia e della Costituzione, che ha sempre garantito le minoranze, per un mondo di pace. Il suo racconto è profondo ed esemplare nella testimonianza personale di una bambina che nel 1938, a seguito delle leggi razziali, fu costretta a lasciare vuoto il banco della scuola elementare. Ora si stupisce di come per uno strano destino sieda nel Parlamento sul podio più prestigioso. Commuove la sua profonda umiltà nella consapevolezza del mutare delle condizioni empiriche dell'esistenza. Nel discorso la Segre è conciliante, nell'invitare i politici alla gentilezza verbale; radicata nella storia del '900 nei suoi eventi drammatici; celebrativa nella difesa delle festività civili che ricordano le date fondamentali della cittadinanza attiva; progressista in un europeismo solidale ed inclusivo. La sua vicinanza a coloro che vivono quotidianamente nella povertà e nell'emarginazione rende straordinaria la sua vicinanza ai contemporanei. Liliana, madre e nonna affettuosa, celebra la forza delle donne che superando, tra infiniti ostacoli, la differenza di genere è riuscita a rivestire cariche pubbliche importanti aprendo la strada a tutte le donne: *Dalle ragazze della Costituente alle ragazze di oggi*. Di lei sorprende l'eleganza di una persona che pur essendo avanti negli anni, conserva la bellezza eterna dell'animo. La frase *Siate sempre come la farfalla gialla che vola sopra i fili spinati* che è molto simile alla poesia *La farfalla* di Pavel Friedman, un ragazzo deportato a Terezin e poi morto nel campo di sterminio di Auschwitz, si fa simbolo della possibilità di rinascita. La trasformazione dalla modesta larva ad un essere nuovo capace di volare ci ricorda che anche noi possiamo superare le nostre sfide e trasformarci in individui migliori e più forti. Liliana con l'esempio della sua vita invita tutti a credere che c'è sempre una luce in fondo al tunnel anche quando tutto è oscuro. Per costruire ponti e non muri spinati dobbiamo impegnarci tutti a non essere indifferenti e ad agire con coerenza per combattere l'antisemitismo e la violenza in tutte le sue forme anche quelle tecnologiche dei social.

Liliana nel suo intervento davanti al Parlamento Europeo disse: *Quando parlo nelle scuole dico che ognuno nella vita deve mettere una gamba davanti all'altra, che non si deve mai appoggiare a nessuno perché nella "marcia della morte" non potevamo appoggiarci al compagno vicino che si trascinava nella neve con i piedi piagati e che veniva finito dalla scorta se fosse caduto. Ucciso.*

La forza della vita è straordinaria, è questo che dobbiamo trasmettere ai giovani di oggi.

segue a pag. 11

VERSIONE RIDOTTA

VERSIONE RIDOTTA

Per ricevere la versione integrale
contattare la segreteria di redazione
all'indirizzo mail

oceano.blognews@gmail.com

VERSIONE RIDOTTA